

Mazzano Portamb, il «no» compatto del Consiglio

Maggioranza e opposizioni concordi nell'osteggiare il progetto di delocalizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti



Il municipio di Mazzano, nella frazione di Molinetto

MAZZANO Portamb porta l'ambiente... in sala consiliare. Il punto finale all'ordine del giorno di mercoledì sera, infatti, quello relativo alla richiesta di delocalizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti avanzata dall'azienda Portamb appunto, ha attirato una cinquantina di cittadini mazzanesi pronti ad ascoltare l'informativa del sindaco.

«Parliamo di un progetto imponente - ha spiegato il primo cittadino Mauri-

zio Franzoni - per il considerevole spazio occupato dal nuovo sito, per l'estensione della cava che verrebbe creata e per le emissioni nocive. Non abbiamo ricevuto riscontri alla proposta di dilazione dei termini fissati per la presentazione di osservazioni (previsto per l'8 agosto, ndr): ci hanno fatto informalmente sapere che sono scadenze canonizzate del procedimento amministrativo, pertanto non sospensibili né modificabili».

Sebbene il parere dell'Amministrazione non sia vincolante (l'ultima parola spetta alla Regione, incaricata del rilascio dell'autorizzazione integrata am-

bientale), il sindaco e l'intero Consiglio stanno lavorando intensamente per esprimere la loro opposizione: «Abbiamo coinvolto - ha continuato Franzoni - i Comuni limitrofi, Castenedolo e Calcinate, e sono state inviate lettere a mia firma tanto alla Regione quanto alla ditta stessa; faremo nostre, poi, le osservazioni dei gruppi di minoranza, intelligenti e molto ben scritte».

«Non solo. Abbiamo nominato un gruppo di lavoro composto da quattro esperti e chiesto che non venga avviato alcun procedimento prima che l'Amministrazione abbia rivisto la Valutazione

ambientale strategica, il documento allegato al Pgt che analizza eventuali criticità del territorio. Tutto ciò fermo restando che per noi il piano è non soltanto inattuabile, ma irricevibile e dunque invalutabile». Di opinione analoga i capigruppo della minoranza Nazzareno Fagoni (Progetto insieme) e Rinaldo Ventura (Vivere Mazzano); quest'ultimo, in particolare, in qualità di rappresentante della precedente maggioranza, ha smentito che sia «intercorso qualsiasi accordo, informale o no, con la Portamb, come invece l'azienda sostiene nella sua relazione. A tal proposito ab-

biamo diramato un volantino col quale ribadiamo la nostra posizione e rimarchiamo la contrarietà all'iniziativa».

Numerosi elementi suscitano perplessità, ha sottolineato nuovamente Franzoni: «Il sospetto è che non si tratti di una delocalizzazione (l'impianto attuale opera in via San Rocco, ndr): le proprietà delle imprese risultano nominalmente differenti. Inoltre lo stabilimento andrebbe a incidere su un'area agricola di pregio e vi verrebbe stoccata e lavorata una quantità enorme di rifiuti, peraltro di natura non chiara, nella quale figurano anche rifiuti pericolosi». **ra. mo.**